



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Autorizzazione all'organismo denominato "C.C.P.B. Srl" ad effettuare i controlli per la indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese", registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento (UE) n. 159 della Commissione del 13 febbraio 2014 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese";

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dalla appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143 - "Regolamento recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell'art.11, comma 2 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.177", che ha in parte modificato il D.P.C.M. 27 febbraio 2013 n. 105, lasciandone tuttavia inalterato l'art. 4 relativo all'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari;

Visto il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 2481, attuativo del citato D.P.C.M. n. 143 del 17 luglio 2017, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agro-alimentari e sono stati definiti le attribuzioni e i compiti di ciascun ufficio e laboratorio;

Visto il D.P.C.M. 7 agosto 2017, con il quale al Dott. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore "VICO" di questo Ispettorato;

Visto il decreto 28 febbraio 2017 n. 3566, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il quale la "Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Viterbo", è stata designata quale autorità pubblica ad effettuare i controlli per la indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese";

Vista la nota del 10 ottobre 2017 con la quale la C.C.I.A.A. di Viterbo comunica la volontà di rinunciare all'incarico di Autorità pubblica di controllo per la IGP "Patata dell'Alto Viterbese".

Vista la nota prot. ingresso n. 36235 del 23 gennaio 2018, con la quale la Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca ha individuato "CCPB Srl", quale struttura di controllo della indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese", in sostituzione della C.C.I.A.A. di Viterbo;

Considerato che il 16 marzo 2018 l'organismo di controllo "CCPB Srl" ha trasmesso il piano dei controlli definitivo per la indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese", nonché il relativo tariffario;

Considerato che il medesimo piano, ritenuto conforme, con allegata modulistica e tariffario, è stato trasmesso alla Regione Lazio con nota prot.n. 4281 del 16 marzo 2018, al fine di acquisire un parere di competenza;

Considerato che la Regione sopra citata non ha trasmesso osservazioni in merito;

Considerato che sussistono i requisiti necessari per autorizzare il suddetto Organismo ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese";

Ritenuto di dover disporre il decreto di autorizzazione del nuovo Organismo e contestualmente procedere alla revoca del decreto prot. n. 3566 del 28 febbraio 2017;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

DECRETA

**Articolo 1
(Autorizzazione)**

L'organismo denominato "C.C.P.B. Srl" con sede in Bologna, Viale Masini n. 36 è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese", registrata in ambito Unione europea con Regolamento (UE) n. 159 della Commissione del 13 febbraio 2014.

2. E' revocato il decreto di autorizzazione prot. 3566 del 28 febbraio 2017 con il quale la C.C.I.A.A. di Viterbo è stata designata quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per dell'indicazione geografica "Patata dell'Alto Viterbese IGP".

3. L'Organismo di controllo C.C.I.A.A. di Viterbo dovrà rendere disponibile all'Organismo "C.C.P.B. Srl" tutta la documentazione inerente il controllo dell'indicazione geografica "Patata dell'Alto Viterbese IGP".

4. A ciascuno dei suindicati organismi spetta la parte dei proventi delle tariffe approvate relativa al servizio effettivamente svolto fino al momento del subentro nelle funzioni di cui al comma 1.

**Articolo 2
(Approvazione del piano dei controlli e tariffario)**

Il piano dei controlli ed il relativo tariffario relativi alla denominazione "Patata dell'Alto Viterbese IGP" presentati da "C.C.P.B. Srl", sono approvati.

**Articolo 3
(Modifiche strutturali e organizzazione)**

1. "C.C.P.B. Srl" non può modificare la compagine sociale e lo statuto senza il preventivo assenso dell'Amministrazione.

2. "C.C.P.B. Srl" sottopone ad approvazione le variazioni concernenti il piano di controllo e il sistema tariffario.

3. Le variazioni suindicate sono approvate dall'Amministrazione con apposita nota senza modifica del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Articolo 4

(Decorrenza e durata del provvedimento)

1. L'autorizzazione di cui all'art 1 ha durata triennale e decorre dalla data di pubblicazione sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.
2. Prima del termine di scadenza del terzo anno di autorizzazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 14, comma 8, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare "C.C.P.B. Srl" o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n.526, ovvero di rinunciare esplicitamente a tale facoltà di scelta.
3. Nell'ambito del periodo di validità dell'autorizzazione "C.C.P.B. Srl" è tenuto ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l'autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.
4. Nel periodo di vigenza dell'autorizzazione "C.C.P.B. Srl" resterà iscritto nell'elenco degli organismi privati di controllo di cui all'articolo 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, a meno che non intervengano motivi ostativi alla sua iscrizione nel predetto elenco.

Articolo 5

(Vigilanza)

"C.C.P.B. Srl" è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

Articolo 6

(Obblighi di comunicazione)

1. "C.C.P.B. Srl" comunica semestralmente in forma telematica, al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed alla Regione competente per territorio, le quantità di prodotto certificate.
2. "C.C.P.B. Srl" trasmetterà i dati relativi al rilascio delle attestazioni di conformità all'utilizzo della indicazione geografica protetta "Patata dell'Alto Viterbese" a richiesta del Consorzio di Tutela qualora riconosciuto, ai sensi dell'art.14 della Legge 526/99 e, comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale.
3. "C.C.P.B. Srl" è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E
CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Articolo 7

(Misure in caso di inosservanza delle disposizioni)

L'inosservanza, da parte di "C.C.P.B. Srl" delle disposizioni del presente decreto può comportare la sospensione o la revoca dell'autorizzazione di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della Legge 526/99.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Tomasello
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)